

La grande cittadella del soccorso, l'Open day è tornato a vivere

«Volontari perché ci crediamo», l'evento di piazza Castello, sabato scorso, a Fossano. Oltre 5mila ragazzi delle Scuole coinvolti nel progetto: il premio va a Bene Vagienna. E il prossimo anno ci si sposta a ...Dogliani



■ FOSSANO

(e.l.) - Incidente in piazza Castello, nel cuore di Fossano, dove un uomo è stato estratto dall'auto e soccorso da volontari del 118 e Vigili del fuoco. Sembra tutto vero, ma fa parte della grande esercitazione di sabato scorso quando, nella città degli Acaja, è stata allestita una spettacolare "cittadella del soccorso". Dopo due anni di assenza è infatti tornato a Fossano il grande evento di piazza dell'Open Day del Soccorso come momento di festa dedicato ai ragazzi delle Scuole che hanno aderito al progetto, agli interessati e a tutta la popolazione. L'iniziativa si propone come un "servizio" per la comunità e ha coinvolto quest'anno 5mila ragazzi e oltre 170

classi della Scuola secondaria di primo grado in tutta la provincia, con incontri interattivi teorici e pratici. Nel "talk show" conclusivo è avvenuto il vero e proprio passaggio di consegna tra Nicola Schellino, sindaco di Carrù (sede dell'edizione 2019), e il collega fossanese Dario Tallone. Ma non ci si ferma qui, perché il prossimo anno sarà la volta di Dogliani, come anticipato dal sindaco Ugo Arnulfo. Nei panni del presentatore, al termine dell'intensa giornata fatta di tanti giochi, simulazioni e attività di sensibilizzazione, il referente dottor Davide Gasparino: «Siamo tutti qui come volontari, perché "vogliamo" farlo». La Scuola che quest'anno ha vinto il premio del concorso è stata quella di Bene Vagienna, rappresentata da un bel

gruppo di studenti, con la prof. Lorena Pettiti e il sindaco Claudio Ambrogio. A ruota sono intervenuti Luigi Silimbri, direttore del 118 provinciale, il responsabile della Centrale operativa del 112 Walter Ocelli e il referente per la Regione Piemonte Marco Pappalardo. L'Open day del Soccorso si riconferma ancora una volta un'esperienza di diversi Corpi: di chi si sveste della divisa della propria singola Associazione di volontariato e si mette insieme. Il Comitato organizzativo racchiude infatti le tre anime dell'Anpas, la Confraternita delle Misericordie d'Italia e la Croce Rossa Italiana con la collaborazione del Rotary Club Canale Roero (che hanno introdotto la parte fondamentale del supporto psicologico per la gestione della paura).

